



Servizio Benefici Economici

DETERMINA

OGGETTO: A.A. 2023/2024 RIMBORSO TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO VERSATA DA N. 1 STUDENTESSA AFAM MATRICOLA N.6001201

IL DIRIGENTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2018, n. 25 ad oggetto: “Istituzione dell’Agenzia ligure per gli studenti e l’orientamento (ALiSEO) e disposizioni di adeguamento” con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto del Commissario straordinario 2 gennaio 2019, n. 1 avente ad oggetto: “Recepimento istituzione di ALiSEO - Agenzia ligure per gli studenti e l’orientamento ai sensi della legge regionale n. 25 del 5/12/2018”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2023, n. 1102 ad oggetto completo “Agenzia Ligure per gli Studenti e l’Orientamento (ALiSEO) – Nomina Direttore Generale”;

RICHIAMATO il decreto 21 agosto 2024, n. 204 avente ad oggetto: “Disposizioni interne sui provvedimenti e sulla corrispondenza- Approvazione”;

RICHIAMATA la legge regionale 8 giugno 2006, n. 15 recante “Norme ed interventi in materia di diritto all’istruzione e alla formazione” e ss.mm.ii;

VISTO il vigente Piano regionale per il diritto allo studio universitario anni 2011-2013, approvato con deliberazione del Consiglio regionale - Assemblea legislativa della Liguria 1° giugno 2011 n. 12, prorogato ai sensi dell’art. 58 comma 4 bis della l.r. n. 15/2016;

RICHIAMATO il d.P.C.M. 9 aprile 2001 “Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, ai sensi dell’art. 4 della legge 2.12.1991, n. 390” il quale prevede, all’art. 1, che le disposizioni nello stesso contenute continuino ad avere efficacia fino all’emanazione di successivo decreto;

RICHIAMATO il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 68 “Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettera a), secondo periodo, e d), della

legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6”;

RICHIAMATO il decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca 17 dicembre 2021, n. 1320 recante “Incremento del valore delle borse di studio e requisiti di eleggibilità ai benefici per il diritto allo studio di cui al decreto legislativo n. 68/2012 in applicazione dell’art. 12 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152”;

VISTA la nota ministeriale 11 maggio 2022 n. 13676 emanata ai sensi dell’art. 6, comma 1 del sopra citato decreto ministeriale n. 1320/2021;

RICHIAMATI i decreti del Ministero dell’Università e della Ricerca 29 luglio 2022, n. 930 e 2 agosto 2022, n. 933 recanti disposizioni in merito all’iscrizione contemporanea a due corsi di studio, così come previsto dalla legge 12 aprile 2022, n. 33;

VISTE le leggi regionali:

- a) 10 luglio 1996, n. 29 “Disciplina della tassa regionale per il diritto allo studio universitario” e ss.mm.ii con la quale è stata istituita la tassa regionale e quantificato l’importo dovuto dagli studenti a decorrere dall’a. A 1996/1997;
- b) 9 maggio 2003, n. 13 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2003)”, e in particolare l’art. 3 che prevede la rideterminazione dell’importo della tassa regionale per l’a.a. 2003/2004;
- c) 2 aprile 2004, n. 7 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2004)”;
- d) 24 gennaio 2006, n. 2 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (legge finanziaria 2006)”, e in particolare l’art. 4 che prevede a decorrere dall’a.a. 2006/2007 la misura della tassa regionale in relazione dell’ISEE;
- e) 25 luglio 2011, n. 18 “Variazione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario” e 27 dicembre 2011, n. 38” Disposizioni collegate alla finanziaria 2012” che rispettivamente agli artt. 1 e 4 rideterminano la misura della tassa regionale a decorrere dall’anno accademico 2011/2012;
- f) 27 giugno 2012, n. 22 “Soppressione del Centro regionale per la ricerca e l’innovazione, interventi di semplificazione e razionalizzazione in materia di organi e di enti regionali e modifiche di norme regionali in materia di diritto allo studio” e in particolare l’art. 1 che prevede la rideterminazione degli importi della tassa regionale e l’introduzione, dell’indennità di mora per i pagamenti oltre i termini di scadenza, calcolata ai sensi dell’art. 13 del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 471;

VISTA la richiesta del 20 marzo 2025, ns prot. n. 1891, con cui la studentessa POPOV DANIELA, matricola 6001201, chiede il rimborso della tassa regionale erroneamente versata pari a € 140,00 per l’anno accademico 2023/2024;

PRESO ATTO che la suddetta studentessa, iscritta presso l'Accademia Belle Arti di Sanremo – Isidora Duncan, ha versato l'importo di € 140,00 non dovuto in quanto beneficiaria di borsa di studio per l'a.a. 2023/2024 a titolo di tassa regionale per il diritto allo studio, sul conto corrente postale riservato al pagamento della tassa regionale da parte degli studenti iscritti presso le Istituzioni Afam liguri;

RITENUTO OPPORTUNO provvedere al rimborso della tassa regionale per il diritto allo studio per l'a.a. 2023/2024 in favore della suddetta studentessa tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla stessa per l'importo di € 140,00;

ATTESO che il Budget Economico Triennale 2025-2027 è stato approvato con decreto 27 dicembre 2024, n. 311;

SU PROPOSTA della Responsabile del Servizio Benefici Economici

DISPONE

per le motivazioni meglio specificate nelle premesse,

1. di imputare al conto “Rimborso tassa regionale” l'importo di € 140,00 a titolo di rimborso della tassa regionale non dovuta per l'anno accademico 2023/2024, nei confronti di n. 1 studentessa iscritta presso l'Accademia Belle Arti di Sanremo – Isidora Duncan;
2. di procedere al rimborso di € 140,00 a titolo di tassa regionale per il diritto allo studio non dovuta per l'anno accademico 2023/2024, nei confronti della studentessa POPOV DANIELA, matricola 6001201, codice fiscale PPVDNL02D50Z140E, con accredito sul conto corrente indicato dalla stessa e identificato dal codice Iban IT78O0200830200000106510042;
3. di dare infine atto che, con la sottoscrizione del presente provvedimento, il Dirigente ne attesta la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa.

IL DIRIGENTE

Dr. Massimo Aramini

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24
D.lgs 82/2005 e s.m.i

Ove sussistano i presupposti di legge, avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.